

# Le migrazioni internazionali

**Livia Elisa Ortensi\*, Roberto Impicciatore\* & Cinzia Conti\*\***

**\*Università di Bologna; \*\*ISTAT**

L'Italia e le sfide della demografia le trasformazioni sociali e l'eccezionalismo demografico nel  
rapporto AISP 2021



# Le migrazioni internazionali come esempio di demografia veloce

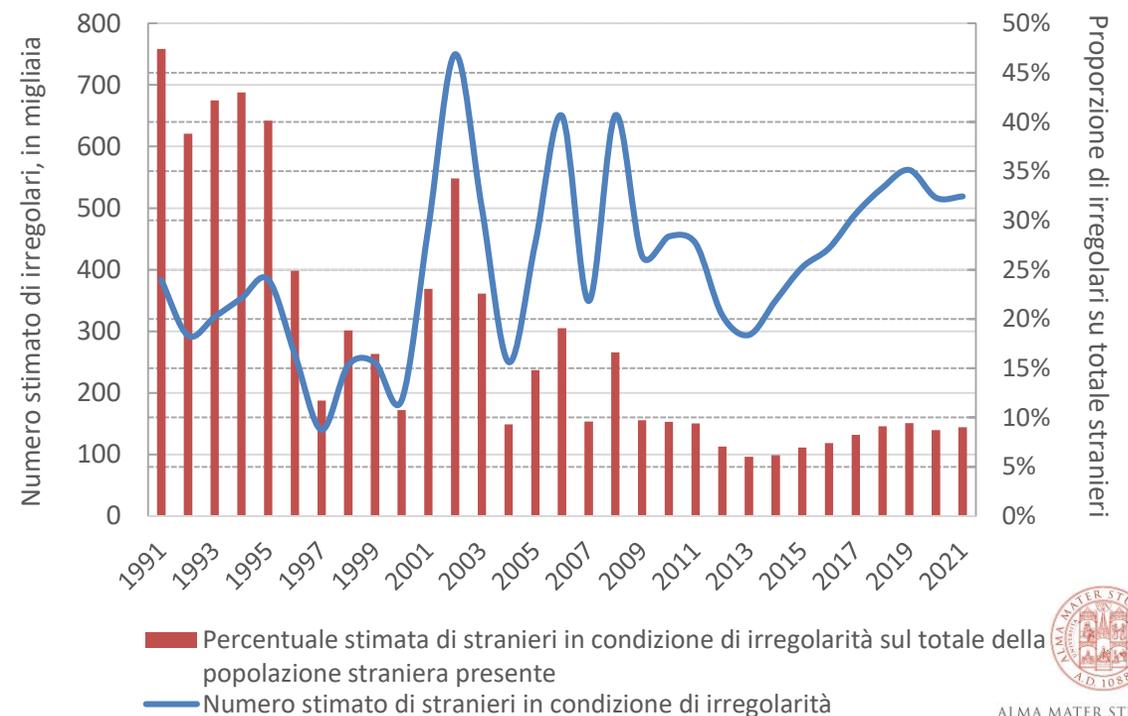
La relativamente breve storia dell'Italia come paese di immigrazione racchiude moltissimi aspetti di dinamismo

- la **velocità di crescita** nel primo periodo legata all'arrivo ampie coorti di lavoratori primomigranti con ampi flussi da aree e paesi diversi (anni '90 e 2000) che ha per molto tempo bilanciato il saldo naturale negativo
- La continua **oscillazione della componente irregolare** e la regolazione ex post tramite **sanatorie/decreti flussi**

## Andamento della popolazione residente

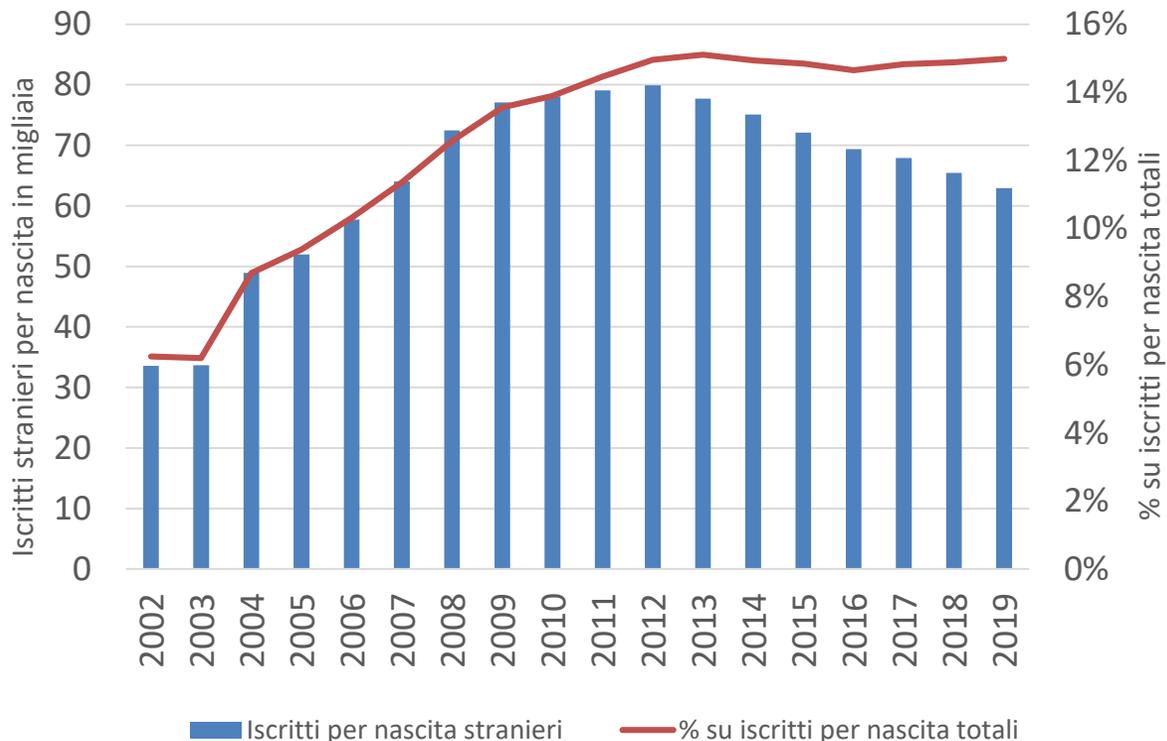


## Andamento della popolazione irregolare

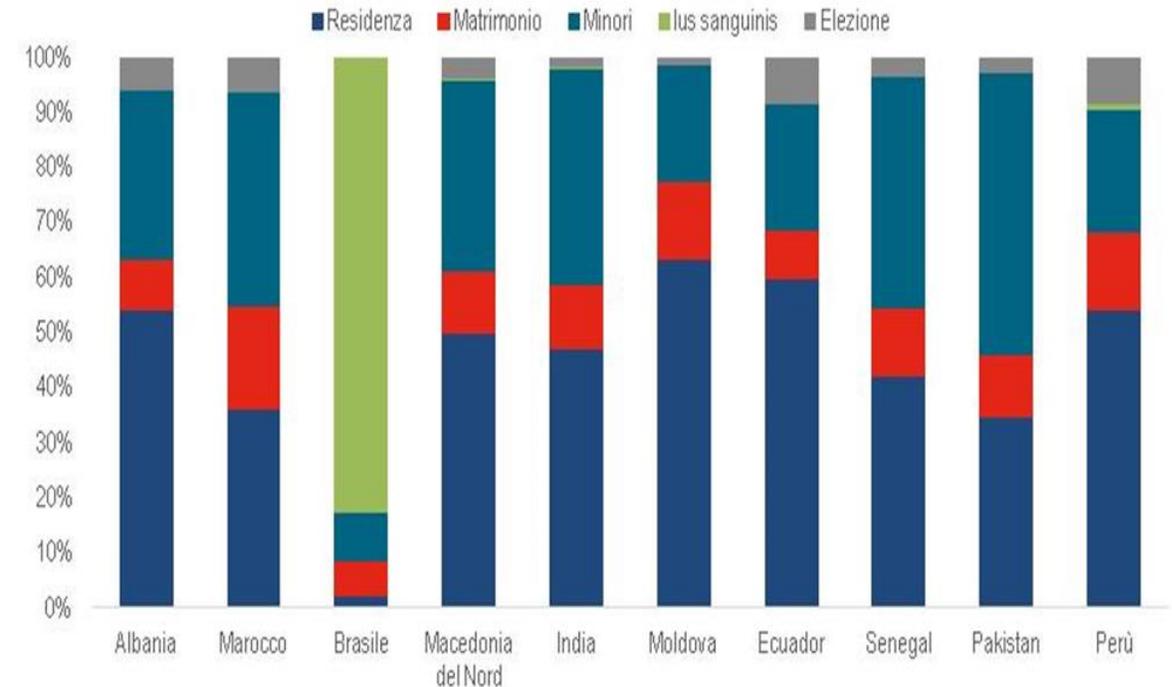


- L'inizio della fase dei ricongiungimenti familiari e la **fecondità**
- La fase di maturità caratterizzata da una popolazione straniera stabile anche perché «drenata» dalla progressiva **transizione alla cittadinanza** e il crescere di istanze tipiche di una fase più matura (modifiche della legge sulla cittadinanza)
- la reattività ai cicli economici, la rinnovata mobilità (anche dei neocittadini) e l'effetto della pandemia

Iscritti per nascita

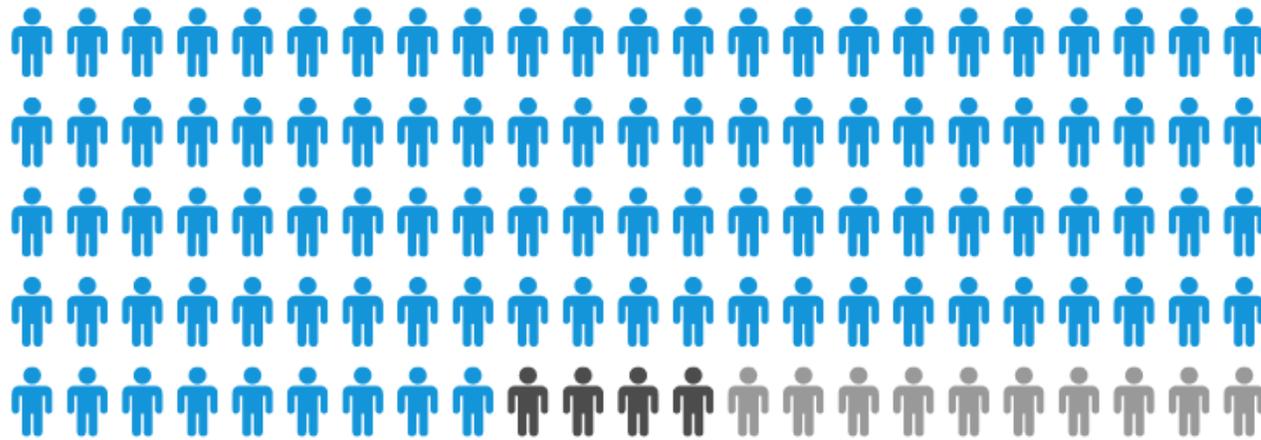


Acquisizioni di cittadinanza di cittadini non comunitari. Principali cittadinanze e motivi. Anno 2019

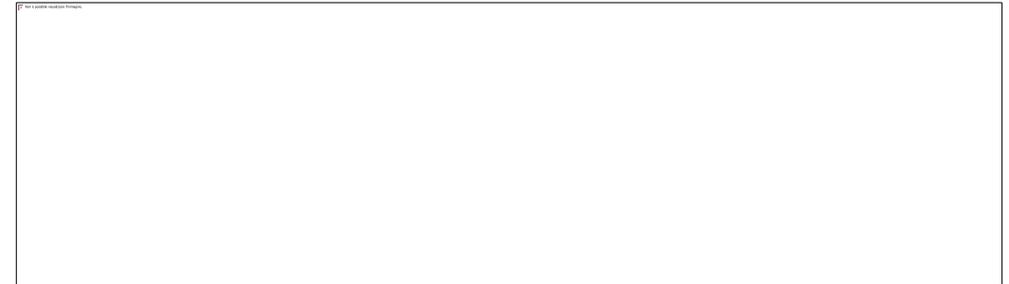


# La fotografia più recente della popolazione straniera

Al primo  
gennaio  
2021



Gli stranieri costituiscono il 9,9% della popolazione usualmente dimorante



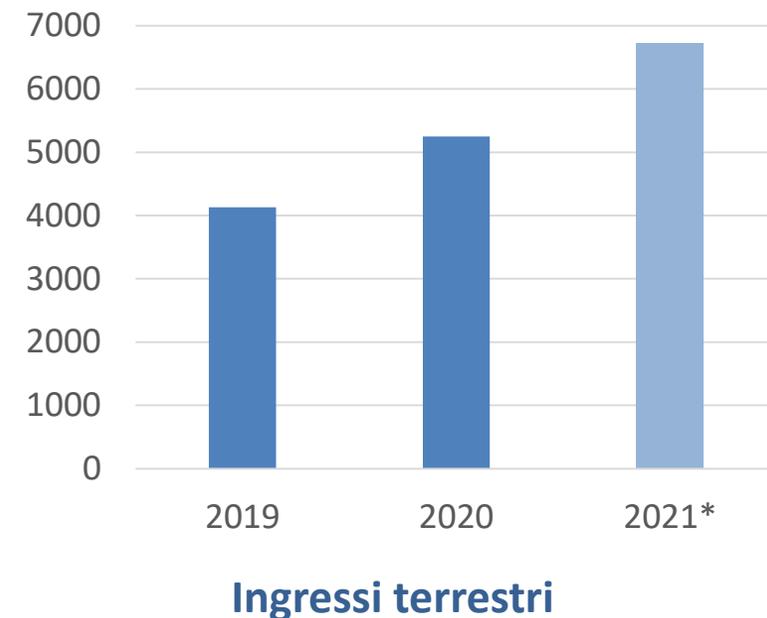
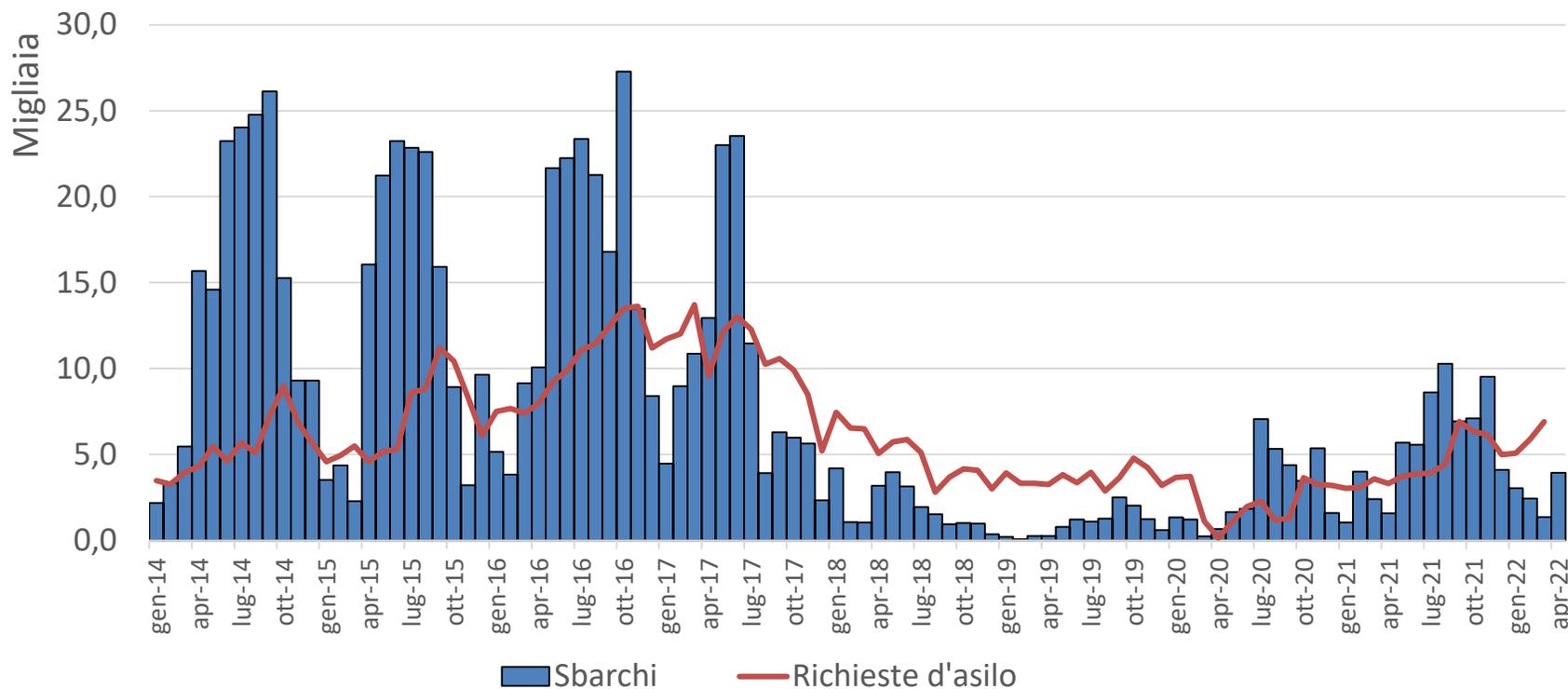
Residenti al 1.1.2022: 5.193.669

Nel nostro paese la **dinamicità ultimamente è di fatto limitata alla componente (minoritaria) dei flussi misti di richiedenti asilo/migranti economici di cui molti in asylum-like situations**

- Ingressi a seguito di viaggi lungo le rotte migratorie del Mediterraneo e dei Balcani -> sovraesposizione nei media e nel discorso politico (successive modifiche delle norme relative alla procedura di richiesta d'asilo)
- Il flusso dall'Ucraina a seguito della guerra e l'attivazione della direttiva sulla protezione temporanea per la prima volta dalla sua entrata in vigore nel 2001.



# La dinamicità della componente legata ai flussi umanitari



## Prospetto sbarchi. Anni 2019-2021.

Anno	Sbarchi	Var % rispetto all'anno precedente	% Minori non accompagnati su totale sbarchi	Principali cittadinanze degli sbarcati
2019	11.487	-50,8%	14,6%	Tunisia (23,1%), Pakistan (10,3%) Costa d'Avorio (9,9%)
2020	34.154	<b>+197,3%</b>	13,7%	Tunisia (37,7%) Bangladesh (12,1%) Costa d'Avorio (5,7%)
2021	67.040	<b>+96,3%</b>	14,1%	Tunisia (23,3%) Egitto (12,5%) Bangladesh (11,7%),

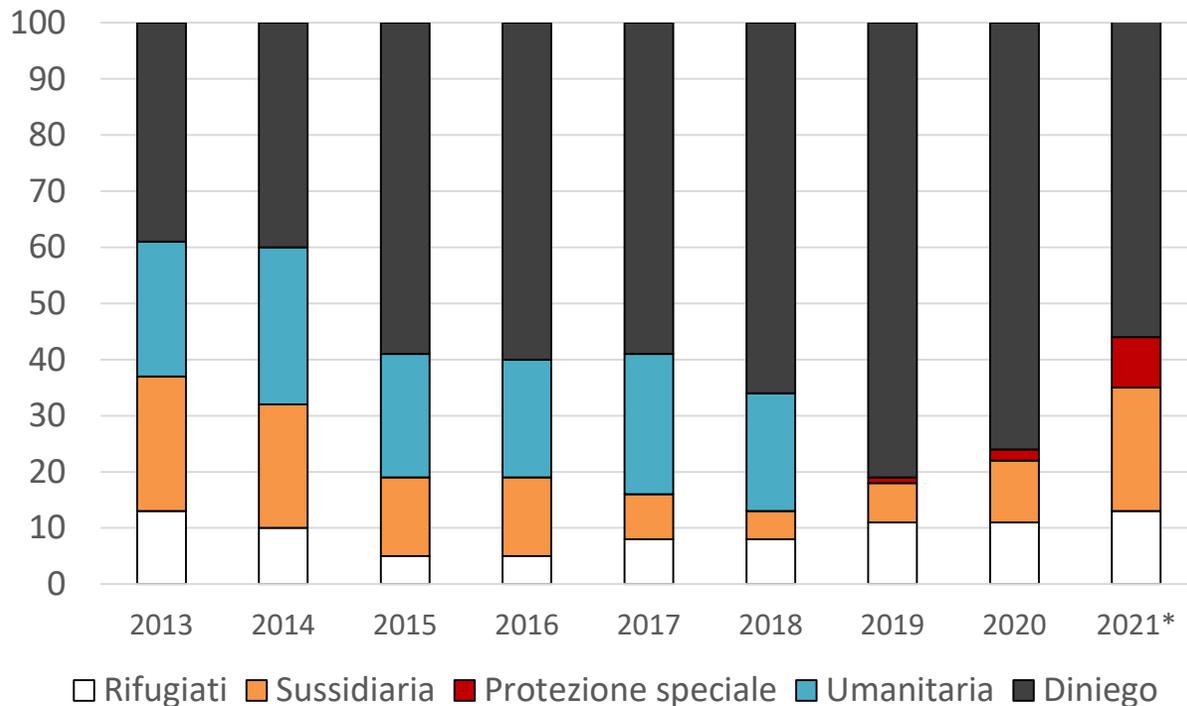
Ripresa degli sbarchi dal Nord Africa a seguito della crisi economica indotta dalla pandemia con crescita in particolare della componente egiziana

**Dato parziale al 17 Maggio  
2022:15.004 (+12,3%)**



# Gli esiti e le trasformazioni legislative

## Esiti delle richieste d'asilo, anni 2013-2021\*



\*primi due trimestri 2021

Decreti sicurezza (ottobre 2018) e modifiche (dicembre 2020)

Nei primi 6 mesi del 2021 **flessione nella proporzione di dinieghi** (57%) rispetto al 2020 (76%).  
Incremento di permessi speciali (9%) e protezione sussidiaria (22% contro l'11% del 2020).

Ruolo della **composizione** per nazionalità dei richiedenti  
Le forme di protezione speciale introdotte **non compensano** completamente, almeno in questa prima fase, l'effetto dell'abolizione della protezione umanitaria.

La pandemia ha trasformato il profilo della popolazione richiedente asilo che nell'ultimo biennio è stata composta in modo più marcato che in passato da provenienze caratterizzate da un tasso di rigetto inferiore.



## Il flusso dall'Ucraina

Al 16 Maggio:

- **6,266,844** persone hanno lasciato l'Ucraina; 1.820.500 sono entrati nel paese.
- Principali paesi di prima destinazione: **Polonia** (3.376.992), Romania (924.869), Russia (850.534), Ungheria (610.076), Moldova (424.027)
- Al 16 Maggio sono 116.499 le persone arrivate finora in Italia: 60.713 donne (52,1%), 16.328 uomini (14%) e 39.458 minori (33,9%). Le destinazioni principali sono Milano, Roma, Napoli e Bologna.

Alcune criticità nel medio periodo

- Profilo molto diverso da quello ad esempio della popolazione che sbarca tipicamente accolta nel circuito di accoglienza italiano (diversi e maggiori bisogni)
- Minore socializzazione anticipatoria, scarsa conoscenza di lingue diverse da ucraino/russo
- La comunità ucraina in Italia (236mila residenti al 1.1.2021) ha per il suo modello migratorio scarsa capacità ricettiva abitativa
- Rischi di vittimizzazione durante il viaggio (tratta, pedofilia, sfruttamento sessuale)
- I fondi stanziati per l'accoglienza sono limitati
- Rischio di competizione con gli altri rifugiati, strumentalizzazione e divisione in «veri vs falsi profughi»



## Altre considerazioni

- Carattere **strutturale** della componente migratoria
- La pandemia ha mostrato da una parte l'**importanza** della popolazione straniera in settori chiave (sanità, agricoltura), ma anche la sua **fragilità** (mortalità in crescita nonostante una struttura per età favorevole)
- Scarsa attenzione agli esiti della **sanatoria**: a fine marzo 2022, delle oltre 207.000 domande di emersione presentate dai datori di lavoro, sono 105.000 i permessi di soggiorno in via di rilascio da parte delle prefetture (il 50% circa del totale) e ancora decine di migliaia le pratiche da finalizzare. Il tasso di rigetto è dell'11%.
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) non prende in considerazione le migrazioni, e non prevede risorse per favorire l'integrazione delle prime e seconde generazioni di migranti
- L'attuale congiuntura che vede una stabilizzazione della presenza straniera sarebbe invece un buon momento per ragionare sull'integrazione di chi è presente nel paese superando l'approccio emergenziale e per lavorare ad una pianificazione dei flussi futuri che adotti una prospettiva di medio-lungo periodo



**Grazie per l'attenzione**

